



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI POSITANO e PRAIANO
"Lucantonio Porzio"

Via PASITEA 308 – 84017 POSITANO (SA) TEL/FAX 089 875 166
C.F. 96003610654 - C.M. SAIC873005

saic873005@istruzione.it– saic873005@pec.istruzione.it–www.icsporzio.gov.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
SCUOLA SECONDARIA I GRADO a.s. 2017/18

L'Istituto Comprensivo "LUCANTONIO PORZIO" di Positano-Praiano formula e propone, ai genitori degli alunni, un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (art. 3 comma 1 del D.P.R. 235/2007).

L'obiettivo del patto educativo - vincolante con la sua sottoscrizione - è quello di "impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa" (nota ministeriale del 31/7/2008).

La scuola (attraverso le persone che vi lavorano) si impegna a:

1. garantire la massima trasparenza in ogni sua attività e decisione;
2. creare un clima sereno e corretto;
3. favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno delle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio;
4. promuovere iniziative di accoglienza e integrazione;
5. prestare attenzione ed ascolto, con assiduità e riservatezza, ai problemi degli studenti;
6. comunicare costantemente con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi dello studente nell'andamento didattico e nel comportamento;
7. garantire che le comunicazioni relative alla didattica (es: assegni di compiti, interrogazioni) avvengano esclusivamente in classe, tra docenti ed alunni, evitando di ricorrere a messaggistica whatsapp ecc.;
8. far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti;
9. prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni, basandosi su prove e individuando il colpevole o i colpevoli;
10. evitare, di norma, di dare note collettive o punizioni sommarie.

La famiglia (nelle persone che esercitano la diretta responsabilità dell'educazione) si impegna a:

1. valorizzare il ruolo e l'importanza dell'istituzione scolastica, facendo comprendere all'alunno la centralità della scuola nella formazione della persona;
2. dare alla scuola tutte le informazioni utili a migliorare la conoscenza dello studente;
3. condividere linee educative comuni dando disponibilità e fiducia alla scuola;
4. prendere visione costantemente di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;
5. verificare regolarmente con i docenti il percorso didattico-educativo del proprio figlio;
6. far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti; aiutare il proprio figlio a capire che i provvedimenti disciplinari hanno una finalità educativa attraverso un momento di riflessione;
7. provvedere al recupero del lavoro scolastico perso durante un'assenza lunga programmata (di cui va richiesta autorizzazione al Dirigente Scolastico);
8. seguire le disposizioni organizzative dell'istituzione scolastica, in particolare quelle relative alla sicurezza degli alunni;
9. promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie, ricordando il divieto di aprire profili social (Facebook, Whatsapp, Instagram, ecc,...) per i minori di 14 anni.

Lo studente (rispetto alla propria età anagrafica) si impegna a:

1. prendere gradualmente coscienza di sé come membro della comunità scolastica;
2. mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto rispettando l'ambiente scolastico, inteso come insieme di persone, oggetti, luoghi, attrezzature;
3. costruire un rapporto di rispetto reciproco con le persone;
4. lavorare secondo principi di solidarietà e aiuto reciproco;
5. assolvere agli impegni di studio;
6. favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe;
7. riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;
8. frequentare regolarmente le lezioni e rispettare l'orario d'inizio delle stesse.

In caso di sanzione disciplinare

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visto il D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 (così come modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”.

LA SCUOLA

1. comunica alle famiglie le azioni scorrette;
2. sente sempre, a sua difesa, la versione dell'interessato prima di decidere una sanzione disciplinare;
3. convoca il Consiglio di Classe o Modulo (scuola primaria) nei casi previsti;
4. convoca il Consiglio di Classe per intero in caso di allontanamento fino ad un massimo di 15 giorni;
5. convoca il Consiglio di Istituto in caso di allontanamento per più di 15 giorni;
6. dà la possibilità di convertire la sanzione deliberata dal Consiglio di Classe, su richiesta dell'interessato, in azioni socialmente utili al fine di un ravvedimento consapevole e cosciente;
7. offre Organo di Garanzia, composto dal Dirigente Scolastico da un docente e da due genitori, a cui fare ricorso scritto entro 5 giorni dal ricevimento della sanzione.

LA FAMIGLIA

1. interviene con coscienza e responsabilità ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno;
2. rispetta le decisioni prese dalla scuola o, in caso di dissenso, segue le modalità previste dalle norme per eventuali ricorsi (organo di garanzia di Istituto e provinciale);
3. mette in pratica provvedimenti correttivi atti a migliorare il comportamento del proprio figlio;
4. fa capire al proprio figlio che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa, tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La Dirigente Scolastica

Prof.ssa Stefania Astarita

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, c. 2, D.Lgs. n.39/19